

Un'altra giornata d'angoscia
ieri ad Ariano Irpino

Nessuno osa entrare nelle case ridotte a gusci vuoti

Due partorienti attendono la nascita dei figli sotto un improvvisato riparo - Medico senza automobile

Dal nostro inviato

ARIANO IRPINO, 23. Ad Ariano, uno dei centri più colpiti dal terremoto che ha sconvolto intere zone della piana del Sannio e della Puglia, regna il caos. Attenzione: occorre prendere l'espressione alla lettera: non si tratta, infatti, di una metafora, di un paragone azzardato, di una nota di colore; il caos è integrale. E da un momento all'altro potrebbe sfociare in qualche cosa di più pericoloso, data l'esasperazione a cui la popolazione sono stati portati.

Occorre fare, per meglio chiarire alcune considerazioni che più appresso avvanzano, alcune indispensabili premesse: la prima è che la cittadina (26.000 abitanti) posta a 817 metri sul livello del mare, durante il periodo estivo uno dei centri di villeggiatura più frequentati di tutta l'Irpinia, praticamente non esiste più. Chi si trovasse ad attraversarla in veste di frettoloso turista diretto alla volta di Napoli o in qualche centro della bassa costiera campana, si avvede di ben poco. Le case sono in piedi, quasi tutte; solo degli enormi mucchi di calcinaccio, di pietrame, di tegole frantumate, di tali glienti frammenti di vetro acciuffati qua e là vicino alle case più colpite, insinuano il dubbio che qualche cosa di grave sia accaduto.

Bisogna entrare invece in queste case, come abbiamo fatto noi, per avvedersi che ormai Ariano altro non è se non un'enorme guscio vuoto e frantumato, ormai in modo irreparabile: una spoglia, una vera e propria illusione ottica. Per rendere meglio l'idea: come una carcassa di quelle farfalle rare che esteriormente appaiono intatte e che un solo soltanto basta a tramutare in polvere.

Eccoci qua: siamo nella casa del signor Angelo Tenore, in corso Vittorio Emanuele 259. La casa, sulla parte sinistra, presenta un aspetto impressionante: tutta la grondaia e parte del tetto sono stati scardinati; un gran cumulo di materiali giace sulla porta di ingresso. La casa, sulla destra, e apparentemente intatta. Anche questa del signor Tenore sembra non abbia subito alcun danno. Ma entriamo per un minuto, anche se il cuore ci batte in gola, ed abbiamo la esatta sensazione di camminare sull'orlo di un abisso.

Il vano posto al pianterreno appare lesionato lungo tutta l'altezza della parete posteriore. Il crepaccio corre in profondità. Saliamo attraverso una scaletta di legno nell'ala superiore, quella che serviva da camera da letto. Una assurda geografia di lesioni e di fratture avvolge l'intero soffitto. Da un momento all'altro tutto potrebbe venire a mancare sotto i piedi.

Praticamente, qua dentro, siamo degli abusivi, noi giornalisti e anche il signore e la signora Tenore. E proibito entrare nelle abitazioni ridotte in questo stato, perché appunto, da un secondo all'altro, si potrebbe

Il sisma
si esaurisce

Gli studiosi e i tecnici dell'osservatorio veneziano hanno comunicato che il sisma è ormai esaurito, anzi, può considerarsi in via di esaurimento. Infatti le scosse sono andate man mano perdendo di intensità e le ultime sono state rilevate soltanto dagli strumenti sismografici.



Queste immagini sono state scattate nelle zone colpite dal terremoto: si vive all'aperto, giorno e notte, in attesa dei soccorsi che spesso non arrivano, mentre le case lesionate lentamente si sbriciolano. Agli ammalati provvedono carabinieri o truppe del CAR

verificare qualche disgrazia.

Nella casa a sinistra è crollata l'intera volta, lo stesso è accaduto in quella di destra. Tutto questo, per una che transiti sulla strada — il traffico è sempre intenso, perché la dorsale della cittadina, che è costruita — è sviluppata a dorso d'asino, — è costituita dalla statale pugliese — rimane una realtà ignorata.

Bisogna entrare — dentro — perché tutta Ariano è ormai ridotta come la casa del signor Tenore, salvo qualche rara eccezione. E noi abbiamo l'impressione (chiamatelo anche sospetto, se vi pare) che quando l'on. Fanfani si è recato nella cittadina Irpina, seguito da un rombante corteo di quindici auto, con a bordo autorità e competenti a non finire, è caduto nello stesso errore. Ciò spiega anche la pessima accoglienza che egli ha ricevuto e la sua reazione, che non sappiamo definire altrimenti che sprezzante.

Sta il fatto che quando ieri mattina il presidente del Consiglio è sceso sulla piazza dove sorge il Palazzo di Città (qui esistono ancora definizioni così evitabili per un municipio, sia pur dignitoso), si è visto tornato a una folla di giovani dc, comunisti, missini, indipendenti, che a gran voce ed aspramente gli hanno fatto presente come fino a quel momento, oltre alle espressioni di vaga solidarietà, inviate con questo quel dispaccio, via radio o via telefono o per iscritto, poco o niente di concreto si era fatto per alleviare in qualche modo le insopportabili condizioni dei colpiti dal cataclisma.

Fanfani
nervoso

Non. Fanfani si è rabbuiato in volto e si è diretto con passo nervoso verso le scale del Municipio. — si tratta di uno dei pochi edifici rimasti indenni — dove, nel salone, era stata convocata la riunione straordinaria del Consiglio comunale e delle altre autorità. I cittadini hanno seguito il corteo ed hanno invaso lo spazio del salone ad essi riservato. Si attendevano, evidentemente, delle assicurazioni da parte di Fanfani, l'annuncio di concreti provvedimenti. Non appena intravista la folla, Fanfani si è risentito.

— Via, via tutti! — ha detto — chi non ha nulla a che fare con la nostra riunione, ci lasci liberi!

Inutile dire che le autorità presenti si sono affrettate a far subito osservare l'ordine. Alcuni consiglieri del Comune, tra i quali anche alcuni compagni, sono stati costretti a qualificarsi uno per uno. Il non disturbare il pilota — era dunque tornato improvvisamente di moda. Ma si dirà: che si vuole di più? Si sono stati 2 miliardi e 400 milioni.

Non è questo il problema. Quel che occorre, occorre farlo subito, ora: altrimenti la situazione rischia di precipitare in tutti i sensi. Ed alludiamo anche a quello igienico e sanitario. I miliardi di arriveranno. E ben vengano. Ma, intanto, ad Ariano mancano i medicinali. Proprio nel cortile del Palazzo di Città, abbiamo incontrato il dott. Lo Conte, un uomo alto, dalla faccia tirata dalla fatica, una barba lunga di almeno tre giorni, gli occhi arrossati. Ha avuto la casa semi-diroccata. La sua famiglia, attualmente, è accampata all'aperto, in un'auto, da tre giorni non si concede letteralmente tregua. Ed oggi erano sei, mentre fino ad ieri i medici era-

te alquanto in proposito. Mi chiedono: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dramma di Ariano può essere messo sotto questa parola d'ordine: « Subito! ».

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della donna non lo sapeva, né il medico era in grado di di-

verificare qualche disgrazia, ma in tre: in tre per 24 mila abitanti. Ci ha testualmente implorato: « Per l'amor di Dio! Che mandino qualcosa! Qui non si è ancora visto niente. Ci occorre con urgenza estrema della corammina, della cantora, soprattutto degli antiemorragici e pacchetti di medicazione di qualsiasi tipo! Ma subito! »

Il dott. Lo Conte aveva appena finito di parlare con noi e si era appena affacciato sulla soglia del Comune, quando è stato posto di fronte ad un'ennesima richiesta di aiuto: una donna, accampata in una lontana località di campagna, era rimasta ferita seriamente dalla caduta di un masso. Frattura? Lussazione? Sempre contusione? Il congiunto della